

Credito. Le rivendicazioni italiane salgono con l'iscrizione di Piazza Cordusio (552 milioni)

Richieste sui bond Lehman in aumento a 3,6 miliardi

**FonSai chiede
470 milioni
Generali sale a 145,
Ubi ne registra 120**

Laura Serafini
ROMA

È salito a quota 3,6 miliardi l'ammontare dei crediti sui bond **Lehman** registrati presso la procedura americana da banche e imprese di assicurazioni italiane. Ma probabilmente ancora non si è arrivati alla cifra finale: la scadenza per le insinuazioni al passivo era fissata per lo scorso 2 novembre, ma i dati vengono messi a disposizione sul sito internet che gestisce i documenti della Corte fallimentare di New York lentamente.

Risale a ieri, infatti, il deposito della documentazione relativa all'esposizione del gruppo **UniCredit**: l'importo complessivo iscritto è pari a 552 milioni di dollari, che per dimensioni è

secondo soltanto a quanto iscritto la scorsa settimana dal gruppo **Intesa SanPaolo** e pari a 682 milioni. Va ricordato, però, che non si tratta interamente di esposizione dirette delle banche: queste ultime, infatti, hanno iscritto crediti anche per conto dei clienti per cui è impossibile distinguere quanto è in capo all'istituto di credito e quanto alla clientela.

Tornando a **UniCredit**, 89 milioni dollari sono da ricondurre a **Fineco**, il resto per metà circa a Banca di Roma e per metà al gruppo **Unicredit** ante fusione con **Capitalia**. Tra le nuove iscrizioni arrivate nel corso del week-end (sabato scorso si era già dato conto di precedenti registrazioni per circa 2 miliardi) va segnalata la posizione del gruppo **Fondiaria-Sai**, che ammonta a circa 470 milioni, di cui buona parte però, pari a 433 milioni, è riconducibile a **Popolare Vita**, joint-venture con il **Banco Popolare** di cui il gruppo **Premafin** ha il 51 per cento.

A proposito delle compagnie assicurative bisogna ricordare

che alcune hanno rimborsato i clienti esposti su polizze indicizzate a bond **Lehman**. In questo caso la compagnia è esposta per intero rispetto alla somma registrata. Il gruppo **Fondiaria**, all'indomani del default **Lehman**, aveva denunciato un'esposizione su polizze index linked pari a 100-200 milioni di euro, sulle quali però non aveva riconosciuto alcun rimborso alla clientela. Tra i gruppi assicurativi spicca anche **Generali**: la posizione della compagnia del Leone è arrivata ieri a 145 milioni di dollari, anche se nel settembre 2008 aveva dichiarato un'esposizione complessiva di 110 milioni.

Le registrazioni di rilievo non finiscono qui: il gruppo **Ubi** ha iscritto crediti per complessivi 120 milioni, la Cassa di risparmio del Veneto per 66 milioni, la Cassa di risparmio di Parma e Piacenza 28 milioni, **Akros** 5,7 milioni. È probabile che nel corso di questa settimana il "monte-crediti" sui bond **Lehman** aumenti ancora e potrebbe anche superare i 4 miliar-

di di dollari. Questo per quanto riguarda i crediti su obbligazioni. Vanno ricordati poi anche quelli sui contratti derivati: le rivendicazioni provenienti da banche e imprese italiane su questo tipo di contratti sono state pari a 942 milioni. Complessivamente, a oggi, le richieste italiane verso la casa madre americana della banca d'affari superano i 4,5 miliardi di dollari.

Nel frattempo vanno avanti le iniziative legali di rivalsa dei risparmiatori **Lehman** nei confronti delle banche italiane. Sta prendendo piede, ad esempio, l'iniziativa legale dell'associazione **Airlob** (che conta circa 1.000 iscritti per un valore di quasi 70 milioni euro di bond **Lehman**), contro il consorzio **Patti Chiari** e le agenzie di rating per responsabilità da informazioni inesatte sui titoli **Lehman**.

Il mese scorso l'**Airlob** si è riunita a Bologna, alla presenza di centinaia di risparmiatori e ha deliberato di affidarsi allo studio **Sge** di Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Entro la settimana incontro con Bampl che torna in discussione - Ok di Crt all'aumento

Già i

Rb

Rbs
cont
così
dop
mili

dt